

FACTORING PIÙ CAPITALI PER 32 MILA IMPRESE

Questo è il numero delle aziende, molte medie e piccole, che hanno sfruttato la cessione dei crediti per finanziarsi

di **PATRIZIA PULIAFITO**

Il factoring incassa l'alto gradimento delle imprese. Lo rileva Kpmg in un sondaggio fatto su un campione di aziende nazionali per conto di Assifact, (l'associazione che riunisce le società del settore). Ben il 55% degli intervistati giudica «ottimo» lo strumento factoring e un altro 32% lo valuta «buono», meno del 6% dà una valutazione appena sufficiente o negativa. Il factoring rappresenta una forma di finanziamento complementare al credito bancario per il 28,6% degli intervistati, per il 24,8% è un modo per ottimizzare il capitale circolante attraverso l'eliminazione dei crediti dal bilancio, mentre per il 18,1% è una forma di garanzia del buon fine dei crediti commerciali.

La caratteristica più apprezzata del factoring, tuttavia, cambia a seconda della dimensione delle imprese: per le medie e grandi è importante l'ottimizzazione del bilancio, mentre per le piccole è prioritaria la protezione dalle perdite sui crediti e la gestione del credito.

«L'indagine consegna alle società di factoring una preziosa opportunità per migliorare il profilo della propria offerta al fine di incontrare la domanda di factoring, anche quella inespressa», commenta Stefano Zattarin, partner Kpmg. Il factoring risulta il preferito rispetto a tutte le altre forme di supporto al capitale circolante: su una scala da 1 a 4, il factoring incassa un voto di 3,5 contro il 3,2 dell'anticipo fatture, il 3 dell'assicurazione credito, il 2,7 della cartolarizzazione e l'1,9 dell'*invoice trading* (la cessione dei crediti commerciali a investitori professionali attraverso piattaforme digitali).

«La crescita dei volumi nel tempo e l'elevato livello di soddisfazione percepito dai nostri clienti — commenta il presidente di Assifact, Fausto Galmarini — testimoniano l'importanza del mercato del factoring per il nostro Paese, che negli ultimi dieci anni ha registrato una crescente rilevanza in termini di incidenza sul Pil, oggi supera il 15% a fronte del 10% del 2013. Nello stesso periodo è aumentata la percentuale degli anticipi erogati dal factoring, rispetto al totale dei prestiti bancari a breve termine, nel 2013 era il 14%, oggi siamo

al 35%. Se consideriamo che nei bilanci delle imprese sono presenti crediti commerciali per oltre 500 miliardi di euro, c'è spazio per un'ulteriore crescita e la tecnologia aiuta, perché consente di rispondere in modo adeguato alle nuove esigenze delle imprese di grandi dimensioni e di raggiungere più efficacemente le piccole e medie, sia attraverso un significativo efficientamento dei processi, sia attraverso l'offerta di nuove soluzioni appositamente dedicate».

Per il futuro le imprese interpellate chiedono un ulteriore miglioramento nell'innovazione. Chiedono piattaforme online di tipo *open* con soluzioni e servizi per poter negoziare con una pluralità di intermediari e finanziatori.

Inoltre, sussistendo ancora una serie criticità nel rapporto con la pubblica amministrazione (ritardi nei pagamenti; poca trasparenza nei processi; complessità delle procedure amministrative; assenza di comunicazione tra pubblica amministrazione e aziende fornitrici, impossibilità per alcune imprese di ricorrere ai servizi di factoring per ostacoli normativi), le aziende chiedono interventi per migliorare la relazione con il settore pubblico e per agevolare il ricorso a soluzioni come il supporto del capitale circolante, sia riducendo le formalità, sia eliminando la possibilità per l'ente pubblico di rifiutare la cessione.

La classifica

L'Italia si colloca nella top ten del mercato mondiale di factoring e al terzo posto fra i Paesi della Unione europea. Il turnover complessivo degli operatori di factoring aderenti ad Assifact nel 2022 è stato di oltre 287 miliardi di euro, con un incremento del 14,61% rispetto all'anno precedente.

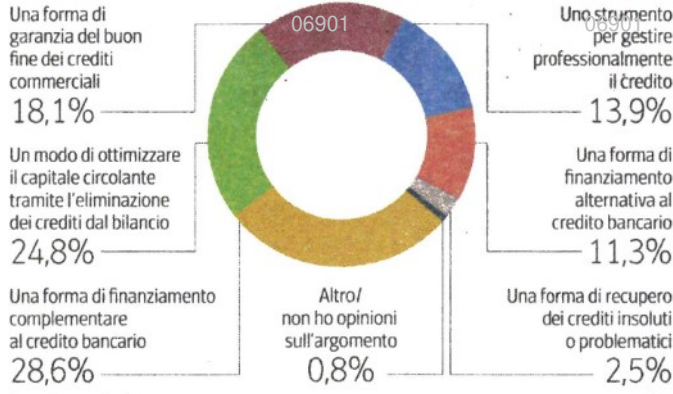
Gli anticipi al 31 dicembre 2022 hanno superato i 56 miliardi di euro con una crescita superiore al 10%.

Nel 2022 sono oltre 32 mila le imprese cedenti che hanno fatto ricorso al factoring per la gestione del proprio capitale circolante, di cui il 64% circa è costituito da piccole e medie imprese e oltre il 30% operante nel settore manifatturiero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giudizio Il factoring come strumento per finanziarsi: le opinioni delle imprese



Fonte: Kpmg - Assifact

S. A.



Assifact
Fausto Galmarini,
presidente
dell'associazione